

## TRIESTEANTIQUA 2011 – COMUNICATO DEL 4 NOVEMBRE

SODDISFATTI GLI ESPOSITORI, SIA PER LA LOCATION (IL SALONE DEGLI INCANTI) CHE PER LA QUALITÀ DELLA MERCE ESPOSTA. “GLI AFFARI – DICONO IN TANTI – IN QUESTA MOSTRA VANNO QUASI SEMPRE BENE”

La grande affluenza di questi giorni a **Triesteantiqua** gratifica la cinquantina di espositori, che nonostante il periodo non proprio florido sotto il profilo economico, manifestano quasi unanime soddisfazione per l'andamento dei propri affari. D'altronde, come ha più volte sottolineato Roberto Borghesi, presidente dell'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia, per alcuni l'antiquariato è oggi un buon investimento.

Lo stesso concetto lo precisa anche Maria Letizia Saetta, proprietaria della **Galleria Saetta di Roma**. “Negli ultimi tempi – afferma l'espositrice della Capitale – le vendite degli oggetti più preziosi vanno molto meglio di quelli, diciamo così, di medio prezzo. Questo credo sia dovuto alla crisi, della quale chi è veramente ricco in fin dei conti non risente molto, almeno non al punto di non comprare. Ma da tempo la progressiva scomparsa del ceto medio fa sì che il mercato di mezzo si sia impoverito. Comunque a Trieste e in altri posti questo si vede meno, e io qui mi trovo benissimo. E' la prima volta che espongo a Triesteantiqua, che mi è stata caldamente consigliata da un collega, e l'ambiente e la qualità dell'esposizione sono eccellenti. Sono 15 anni che giro per le maggiori mostre italiane, a Modena, Parma, Milano, e qui a Trieste sono particolarmente a mio agio. Ci sono molti colleghi gioiellieri, ma mi pare che ognuno sia specializzato in prodotti diversi e di fatto non c'è vera concorrenza. In fondo, chi ha oggetti buoni e li presenta nel modo giusto alla fine fa buoni affari”.

Non c'è solo vero antiquariato a Triesteantiqua 2011: anzi, Roberta Briani di **Questarte-Progetti per l'arte, di Dolo**, espone quadri di pittori contemporanei. E' una tendenza diffusa, soprattutto negli ultimi anni, l'intreccio tra antiquariato e arte contemporanea. “E' la seconda volta per me a Triesteantiqua – osserva l'espositrice veneta – ed è una

delle poche mostre-mercato che frequento. Per noi sono eventi interessanti perché l'accostamento di oggetti antichi, soprattutto mobili, e arte decorativa di oggi è una soluzione cercata da molte persone. Succede spesso che una famiglia di mezza età che, ad esempio, eredita dei mobili antichi molto belli li accosti a quadri di oggi, mettendo in rilievo, per contrasto, gli uni e gli altri”.

A Triesteantiqua, in questi giorni, espongono anche due coniugi riminesi, proprietari di **Vecchie cose inglesi**, ormai affezionati alla manifestazione. “Il posto quest’anno è bellissimo, senz’altro più adeguato a molti altri luoghi in cui si svolgono rassegne come questa. E poi per noi è un piacere venire qui, giriamo sempre per Trieste appena ne abbiamo la possibilità. Gli affari vanno come gli altri anni, non ci lamentiamo, ma da quest’anno conta anche il piacere di stare in un edificio così prestigioso”.

Ezio Barichello di **Decomania, Udine**, è altrettanto soddisfatto. “La qualità dell’esposizione di quest’anno è molto alta, e la bellezza del luogo ha attirato un grande pubblico. Sono sicuro che nel fine settimana le cose andranno ancora meglio. Questo successo non è vantaggioso solo per le vendite, ma anche per la diffusione dell’entusiasmo per l’antiquariato. Gli affari vanno bene, come sempre negli ultimi anni qui a Trieste”.

Domani – sabato 5 novembre – alle ore 16, Bruno Callegher, professore associato presso la facoltà di lettere e filosofia dell’ateneo locale, curerà il seminario su “**Nicola Bottacin a Trieste: il collezionismo d’arte e numismatico alla ricerca di un ruolo sociale**”. Ingresso alla conferenza libero. Triesteantiqua rimarrà aperta ancora domani, sabato 5, e domenica 6 novembre dalle 10 alle 20. Maggiori informazioni sul sito [www.triesteantiqua.it](http://www.triesteantiqua.it)

Gabriele Lagonigro – ufficio stampa Consorzio Promotrieste – 340.2841104